

L'INTERVISTA Riccardo Palladino parla dello store in via Kerbaker al Vomero realizzato con Pasquale Caiazza ed Enrico Rupe

Occhiali artigianali, ecco il primo laboratorio

DI **MIMMO SICA**

Lab.01 "de Pasquale" è il primo laboratorio interamente dedicato all'handmade in Naples. Realizza occhiali da sole e sta a via Kerbaker 57, al Vomero. Gli artefici di una piccola sfida che sta diventando una splendida realtà si chiamano Pasquale Caiazza, Riccardo Palladino (nella foto) ed Enrico Rupe. Dopo poco tempo la gestione si è concentrata tutta nelle mani di Pasquale e Riccardo.

«Sono un trentenne napoletano e ho studiato e conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università degli studi di Napoli Federico II - informa Riccardo (nella foto) - appena laureato ho trovato lavoro a Roma presso una delle società di consulenza aziendale più importanti al mondo: ero affascinato dall'idea di far parte di un contesto professionale, serio e dove le mie capacità potessero esprimersi al servizio di chi ne avesse necessità. Mi sbagliavo e maturai l'idea di costruirmi il futuro in casa, da solo, senza essere dipendente da qualcuno "programmatore" del mio avvenire».

Quindi?

«Una mattina, come tutte, ho preso la mia metro B direzione Garbatella e per pura casualità ho incontrato Pasquale, un mio vecchio collega della triennale a Napoli, che da tempo viveva a Roma per studio e dopo per lavoro. Anche lui fremeva per costruire una nostra visione della vita nella nostra terra, Napoli».

Che cosa faceste?

«Abbiamo studiato un modello di business che potesse essere legato a un prodotto dell'eccellenza manifatturiera italiana. Abbiamo pensato subito ad un processo attraverso il quale il canale di internet potesse permetterci di offrire un prodotto 100% fatto a mano in Italia ad un prezzo rivoluzionario grazie alla completa disinintermediazione del classico canale di vendita (produttore-distributore-rappresentante-riven-



ditore-cliente). Abbiamo individuato il prodotto nell'occhiale da sole».

Perché proprio questo?

«È il prodotto "made in Italy" più riconosciuto al mondo. Il 90% della produzione di occhiali da sole e da vista è in Italia grazie a colossi come Luxottica, Marcolin e Safilo».

Come mai avete scelto il marchio "de Pasquale"?

«Volevamo che racchiudesse nella sua pronuncia e nel nome stesso un qualcosa di fortemente meridionale, identificativo col territorio napoletano e che fosse il cognome, che in realtà non esiste, di un artigiano, l'artefice dei nostri occhiali».

Ogni vostra creazione ha un nome particolare. Quale è il motivo?

«'O Farenello, 'O Scugnizzo, 'A Sciantosa, 'A Janara e tanti altri. È il nostro modo di raccontare la napoletanità, attraverso nomignoli partenopei».

Quando avete iniziato?

«Siamo partiti con il nostro sito Internet nel giugno del 2015 e abbiamo riscosso grande successo nei mercati Usa, Giappone, Svizzera, Cina ed Europa centrale. Abbiamo stretto collaborazioni con marchi rinomati della moda statunitense come Retromarine New York e con Showroom Giapponesi grazie ai quali veniamo distribuiti in tre negozi a Tokyo. Siamo entrati nel mercato Svizzero con un partner d'eccezione come la boutique "Soeder" con sede a Basi-

lea e Zurigo. Siamo cresciuti rapidamente, il prodotto piace tanto soprattutto grazie al racconto della cultura napoletana che accompagna la sua vendita e così abbiamo deciso di partecipare alla nostra prima fiera internazionale: il "Capsule" a Parigi, mercato di nicchia per brand emergenti del panorama europeo e mondiale. Parigi precede la nostra prima fiera Italiana durante la fashion week di Milano ossia il "White" che ci ha dato grandi soddisfazioni professionali e visibilità sul territorio nazionale».

Quando è maturata la decisione di aprire il negozio a Napoli?

«Proprio al "White". Decidemmo di ibridare il concetto della vendita online con quella fisica attraverso un monomarca che potesse quindi essere il primo contatto concreto con il mondo "de Pasquale". Vede la luce nell'aprile di quest'anno in via Michele Kerbaker al Vomero e si contraddistingue per l'unicità del suo arredamento e per la calorosità dell'ambiente».

Agli occhiali avete aggiunto anche altri articoli?

«Per dare maggiore profondità in termini di prodotti da vendere che seguissero sempre la filosofia

del fatto a mano a Napoli, abbiamo inserito anche una linea di zaini, borse, portafogli e cinture, tutti in pelle, rigorosamente artigianali».

Come pubblicizzate i vostri prodotti?

«La nostra strategia per richiamare clientela è quella che battiamo fin dall'inizio: digital marketing ossia pubblicità digitale attraverso il nostro canale Facebook. Immediatamente le nostre creazioni attirano passanti e non e creiamo quella piccola nicchia di clientela che riconosce l'eccezionale fattura dei prodotti e si affeziona ai nostri valori, un traguardo che ci ha riempito di orgoglio».

Quali sono i progetti futuri?

«I prossimi passi sono sicuramente il consolidamento del marchio nel territorio, essere riconosciuti come una delle realtà dell'artigianato napoletano per poi chissà un giorno trovarsi all'incrocio di una grande capitale europea o statunitense e scorgere un angolo di cultura, tradizione e qualità napoletana che abbia il cognome di un vecchio artigiano napoletano, lo stesso cognome che sarà diventato simbolo di quella qualità del fatto a mano a Napoli».

IN OCCASIONE DEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CONCEPT ITINERANTE "SKIP"

Glamour e divertimento al "Row Club"

Glamour, musica e tanto divertimento alla serata "Skip & Jfull Eyewear New Collection": gli ingredienti ideali per festeggiare il 2° anniversario di "Skip", entertainment concept itinerante di Filippo e Massimo Arienzo con Paola Florenzano. L'appuntamento si è svolto al "Row Club" di via Vito Fornari a Napoli: oltre 500 invitati festanti al ritmo dell'ottima musica del dj set di Filippo Arienzo, accompagnato in consolle da Gianpiero Xp, vocalist di "Radio Ibiza". Ciliegina sulla torta la presenza di JFull, il brand di occhiali made in Italy che ha presentato, in anteprima, alcuni modelli della nuova collezione 2018. Tra gli altri ospiti sono intervenuti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris con la moglie Maria Teresa, Marco Cocifoglia, la conduttrice televisiva Paola Mercurio e, ancora, Monica Acunzo, Giovanni Troncone, Gabriella Galario, Deborah Moscato, Maurizio Ciardiello, Alessandra Bossa, Mariella Raimondo, Laura Fortino, Roberta Donadio, Pasquale Marigliano, Tiziana Pirri, Mary de Pompeis, Gigio Meliotta, Gianni Ricci, Armando Scaturchio, Daniela Guarino, Francesco Marzullo, Rossella Del Gatto, Susy Santarpino e tanti altri.



AL RISTORANTE "LA CANTINELLA" DI GIORGIO ROSOLINO SI È FESTEGGIATO IL 75° COMPLEANNO DELL'AVVOCATO PARTENOPEO

Allegria e musica dal vivo per Antonino Fiorito

Una festa come nel suo stile. Musica dal vivo, allegria e mondanità per festeggiare i 75 anni dell'"Avvocato" Antonino Fiorito (al centro nella foto). Dopo l'iniziale aperitivo, accolti gli ospiti dalle deliziose hostess Marika, Yaya, Emanuela e Nadia, è stata servita ai tavoli un raffinato menu al ristorante "La Cantinella" di Giorgio Rosolino, occupato interamente dai circa cento selezionati invitati.

Intervallata da esibizioni canore del noto tenore partenopeo di fama internazionale, Daniele Zanfardino e del pianista Roberto Aita, ha fatto seguito una simpatica ed audace rappresentazione teatrale dello spettacolo "Coito ergo sum" dell'attrice Alessandra

D'Ambrosio, che ha animato i presenti infrangendo i tabù del sesso senza freni inibitori.

Ed anche il festeggiato, acclamato dai suoi amici, non poteva esimersi dall'interpretare alcuni suoi famosi cavalli di battaglia del maestro Franco Califano: "Tutto il resto è noia", "La mia libertà", "Una estate fa" hanno ricreato l'atmosfera delle notti capresi della taverna "Anema e core", ove l'"Avvocato" è solito cantare invocato da Guido Lembo e la sua band. Seduti ai tavoli, visto un nutrito gruppo di noti docenti universitari, quali Fernando Bocchini, Antonio Coviello, Giulio D'Andrea nonché colleghi avvocati quali Nello De Ruberto con la deliziosa Dunia, Aldo Di

Falco con Cinzia, Giuseppe e Maria Vittoria Mazzucchiello e l'amico di sempre Fabrizio Di Gianni direttamente da Bruxelles. Ed ancora noti imprenditori: Lello Carlino, presidente di Carpisa, accompagnato dalla affascinante Asia, Giovanna Incarnato col marito Nello De Stefano e Lidiana Iocco della Otofarma spa, Carlo Rufino, Leonardo Giangreco Biancheri da Londra, Maria Petrone delle omonime distillerie, Pasquale Aumenta, Maurizio Landolfi. Ed ancora giuriste quali Monica Cicala, Giorgia Galli, Rossella De Tollis, Sara Bartolo con le amiche del cuore Giusi Pagliaro, Tina Mennella, Federica Guarino, Sara Giustino, il console Mariano Bruno, i gior-

nalisti Lorenzo Crea, direttore di "Retenews24", Alfredo Mariani (che ha realizzato il servizio tv "Dive e Dive"), Salvio e Maridi Sessa, Daniela Sabella, Anna Annunziata, Elvira Carrino, la pittrice Lola Vitelli, l'ingegnere Marcello Gentile, il rampante Andrea Pettinato, nipote del festeggiato, il magistrato Manuela Persico, Maria Ciniglio, Enrico Evangelista, Antonio Pugliese, la runner Maria Ostinato, le sorelle Rosanna e Rosaria Criscuolo, il ginecologo Nicola Iannantuoni con la docente universitaria Daniela Corvino, il professor Gabriele Iannelli con la consorte Diana. Immancabile la torta e lo champagne, la festa è proseguita fino a tarda notte.

